

MONITORAGGIO MEDIA

Domenica 23 Novembre 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	23/11/2025	22	IL GIORNALE DI BRESCIA	NOVANTA SECONDI PER UN MESSAGGIO DI PACE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1

Data: 23.11.2025

Pag.: 22

Size: 301 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione: 27342
Lettori:

Novanta secondi per un messaggio di pace

Al via il contest per videomaker promosso dalla Collezione Paolo VI

CONCESIO

■ Trasformare il più classico strumento del marketing, lo spot, nel veicolo di un messaggio di pace: è l'idea del contest creativo «Spot for peace» promosso dalla Collezione Paolo VI in collaborazione con il Festival della pace di Brescia e l'Accademia di belle arti Santa Giulia, presentato ieri pomeriggio nella sede della collezione a Concesio. Per partecipare occorrerà realizzare un breve video di 90 secondi, nella forma di uno spot pubblicitario che abbia come tema la promozione di valori legati alla pace: solidarietà, non violenza, dialogo, giustizia.

Ci sarà tempo fino al 30 giugno per proporre il proprio lavoro: i filmati saranno visionati da una giuria e al termine delle selezioni gli spot finalisti saranno proiettati nell'ambito del prossimo Festival del-

la pace, nell'autunno 2026. Lo spot vincitore sarà mostrato prima delle proiezioni del cinema Nuovo Eden della programmazione 2027, mentre il regista vincitore riceverà un premio di 1.000 euro. Le informazioni su come partecipare al contest e il bando completo saranno pubblicati lunedì sul sito della Collezione Paolo VI e condivise tramite i canali social.

L'iniziativa, ha raccontato il direttore della Collezione Paolo VI, Giuliano Zanchi «nasce da una collaborazione virtuosa tra istituzioni culturali e formative del territorio, che condividono la volontà di promuovere la cultura della pace come bene comune. In un mondo dominato dalla comunicazione visiva - ha aggiunto - il progetto intende ribaltare il linguaggio della pubblicità: non per persuadere al consu-

mo, ma per convincere alla pa-

Il vincitore sarà premiato con 1.000 euro e la proiezione dello spot al cinema Nuovo Eden

ce». L'auspicio, ha detto il presidente del comitato scientifico del Festival della pace, Roberto Rossini, è che il contest «possa avere un rilievo non solo locale, ma anche nazionale e internazionale».

Al cuore del bando c'è l'intuizione di sfruttare la forza delle immagini come veicolo di pace. Sul nesso tra cinema e pace si è soffermato durante la presentazione di «Spot for Peace» Matteo Asti, storico del cinema e docente all'Università cattolica del sacro cuore: «Il cinema della pace è un cinema carico di temi pesanti, che ci mostra la violenza e il male ma anche chi vi si oppo-

ne - ha spiegato -. Questi film sono pugni nello stomaco che a volte ci prendiamo volentieri per capire che le cose non vanno bene nel mondo: è qualcosa di simile a quella che i greci chiamavano la catarsi. Sono narrazioni che ci permettono di capire le dinamiche emotive che portano alla guerra».

Ma il cinema parla di pace anche quando non la mostra direttamente: «Il cinema è anche uno straordinario mezzo di relazione, un enorme laboratorio in cui sono stati messi in gioco tutti i grandi temi sociali che nel corso della storia hanno reso difficile la vita delle persone - ha concluso Asti -. Grazie al cinema possiamo vivere dinamiche conflittuali senza esserne travolti, possiamo cambiare punto di vista e nei dialoghi ragionare attraverso lo sguardo degli altri».

MARCO PAPETTI



L'iniziativa. È in collaborazione con il Festival della pace di Brescia



Il bando. Un momento della presentazione a Concesio